



ASSOCIAZIONE NAZIONALE MEDICI VETERINARI ITALIANI

STRUTTURE VETERINARIE PRIVATE PER ANIMALI DA COMPAGNIA

**QUARTA EDIZIONE
GENNAIO 2016**

Indagine realizzata da:
**Research & Consulting di Antonella
Cassinari**
In collaborazione con K-Research S.r.l

NOTA METODOLOGICA



- **Target d'intervista: titolari di strutture private per la cura di animali da compagnia**
- **Campione:** campionamento casuale stratificato secondo due livelli:
 - area geografica (Nord/Centro Sud, incluse isole)
 - ampiezza del comune (fino a 100 mila abitanti/oltre 100 mila abitanti)
- **Numerosità:** 400 interviste
- **Universo di riferimento:** 6500 strutture private per la cura di animali da compagnia
- **Estensione:** nazionale
- **Metodologia:** indagine quantitativa tramite interviste telefoniche effettuate con sistema C.A.T.I. (*Computer Aided Telephone Interview*) su questionario strutturato
- **Periodo di rilevazione:** 14 - 19 gennaio 2016
- **Margine massimo di variabilità dei dati:** da +/- 0,1 a +/- 4,8% (al 95% di probabilità) per i dati riferiti al totale campione



- **Obiettivi:** l'indagine fotografa il contesto attuale e lo inserisce all'interno di una visione temporale prospettica che copre l'arco degli ultimi dieci anni, descrivendo le caratteristiche delle strutture veterinarie private italiane per la cura degli animali da compagnia e le tendenze della professione veterinaria.

Il sondaggio è conforme, in quanto soci, alle norme contenute nel codice ESOMAR (European Society for Opinion and Marketing Research) per le ricerche di mercato e i sondaggi d'opinione.

La rilevazione dei dati è conforme, in quanto soci, ai codici deontologici ESOMAR e ASSIRM.

In ottemperanza al regolamento dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni in materia di pubblicazione e diffusione dei sondaggi sui mezzi di comunicazione di massa (delibera 153/02/CSP, allegato A, art. 3, pubblicato su G.U. 185 del 8/8/2002, 237/03/CSP, su G.U. 285 del 9 dicembre 2003) la documentazione relativa alla ricerca sarà disponibile sul sito del Garante delle Comunicazioni www.agcom.it.

Il campione

- Area geografica e ampiezza del comune

slide 5
slide 6

Profilo delle strutture

- Tipologia
 - ✓ Distribuzione sul territorio per tipologia
 - ✓ Evoluzione della tipologia negli anni
- Zona di ubicazione
- Anzianità dell'attività
- Risorse professionali
- Dimensioni dei locali in uso
- Giro d'affari
- Altri animali curati

slide 13

slide 7
slide 8
slide 9
slide 11
slide 12

slide 15
slide 16
slide 17

Strumentazione, attrezzature ed attività erogate

- Dotazione strumentale
 - ✓ Distribuzione per tipologia di struttura e dimensioni
 - ✓ Trend
- Attività erogate
 - ✓ Visite, chirurgia e diagnostica clinica
 - ✓ Radiologia e diagnostica per immagini
 - ✓ Altre prestazioni di cura specialistiche e collaterali
 - ✓ Prestazioni di cura
 - ✓ Altre prestazioni collaterali

slide 18

slide 19
slide 20

slide 21
slide 22
slide 23
slide 24
slide 26

Prescrizioni farmacologiche e vaccini	slide 28
▪ Quantità di ricette per l'acquisto esterno di farmaci	slide 29
▪ Vaccini	slide 30
▪ Criteri di scelta dei fornitori	slide 31
Profilo dei titolari	slide 32
▪ Caratteristiche anagrafiche	slide 33
▪ Utilizzo di internet e dispositivi in uso	slide 35
▪ Aggiornamento e formazione professionale	
✓ Tasso di partecipazione ai corsi	slide 36
✓ Qualità percepita dei corsi on-line	slide 37
✓ Motivi per cui non si partecipa ai corsi	slide 38
✓ Strumenti di informazione on-line e tradizionali	slide 39
Diversificazione dell'attività	slide 40
▪ Dispensazione dei farmaci e Pet Corner	slide 41
▪ Propensione commerciale	slide 42
▪ Prodotti venduti/che venderebbero i veterinari	slide 44
▪ Motivi di freno alla propensione commerciale	slide 46
Valutazioni di sintesi	slide 47

IL CAMPIONE

AREA GEOGRAFICA
AMPIEZZA DEL COMUNE

PROFILO DELLE STRUTTURE

TIPOLOGIA
ZONA DI UBICAZIONE
ANZIANITÀ D'ATTIVITÀ
RISORSE PROFESSIONALI
DIMENSIONI DELLE STRUTTURE
GIRO D'AFFARI ANNUO
ALTRI ANIMALI CURATI

AREA GEOGRAFICA

Nord Ovest	35,3%
Nord Est	26,5%
Centro	23,2%
Sud e Isole	15,0%

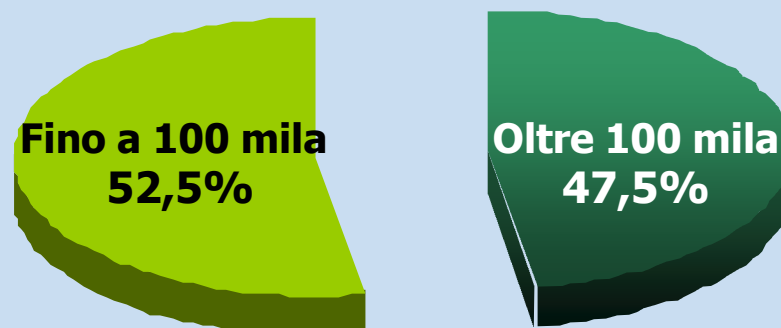


Base:

Totale strutture private per animali da compagnia (400)

AMPIEZZA DEL COMUNE (n° abitanti)

Fino a 5 mila	6,0%
Da 5 a 10 mila	10,2%
Da 10 a 30 mila	21,3%
Da 30 a 100 mila	15,0%
Da 100 a 250 mila	16,0%
Da 250 a 500 mila	7,5%
Oltre 500 mila	24,0%

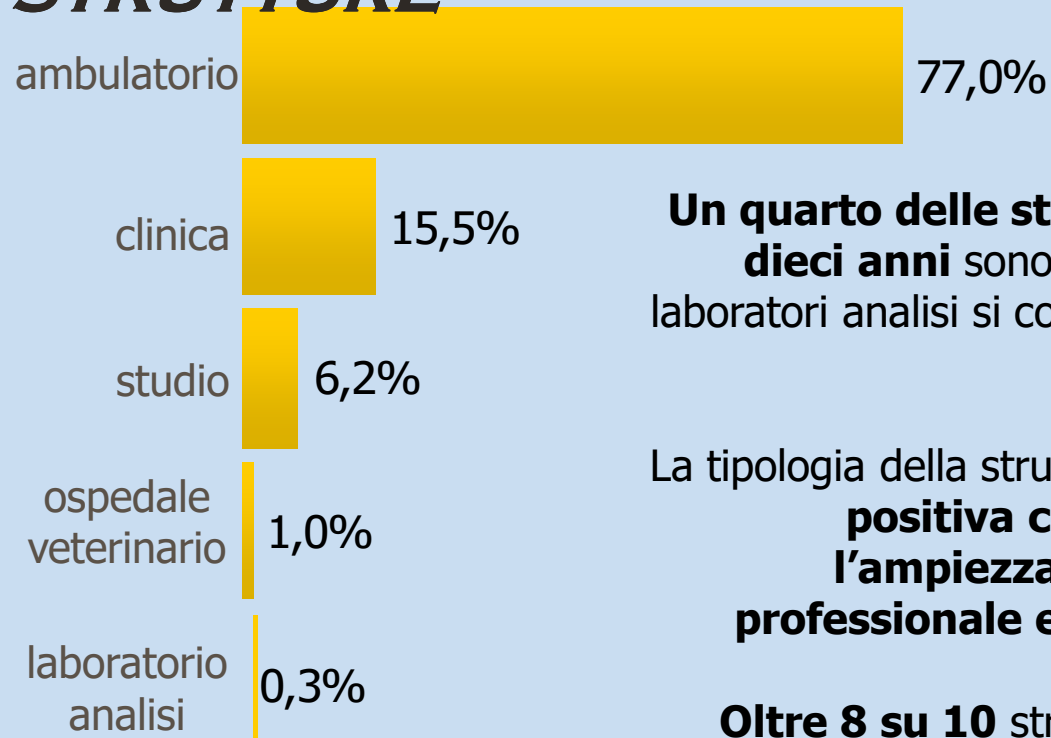


Base:

Totale strutture private per animali da compagnia (400)

PROFILO DELLE STRUTTURE

TIPOLOGIA



Base:

Totale strutture private per animali da compagnia (400)

Un quarto delle strutture aperte negli ultimi dieci anni sono cliniche; ospedali veterinari e laboratori analisi si concentrano anch'essi in questa fascia temporale.

La tipologia della struttura presenta una **relazione positiva con le dimensioni catastali, l'ampiezza dell'organico societario e professionale e il volume del giro d'affari annuo.**

Oltre 8 su 10 strutture con titolare unico sono ambulatori, circa **3 su 10** fra quelle con almeno due soci sono cliniche.

Una **struttura tradizionale** (studio/ambulatorio) presenta una dimensione media di **76 mq** e un giro d'affari/anno di circa **60.167 €**.

Una struttura complessa (clinica/ospedale/laboratorio) ha una dimensione media di **227 mq** e un giro d'affari/anno di circa **229.091 €**.

DISTRIBUZIONE SUL TERRITORIO PER TIPOLOGIA

AREA GEOGRAFICA

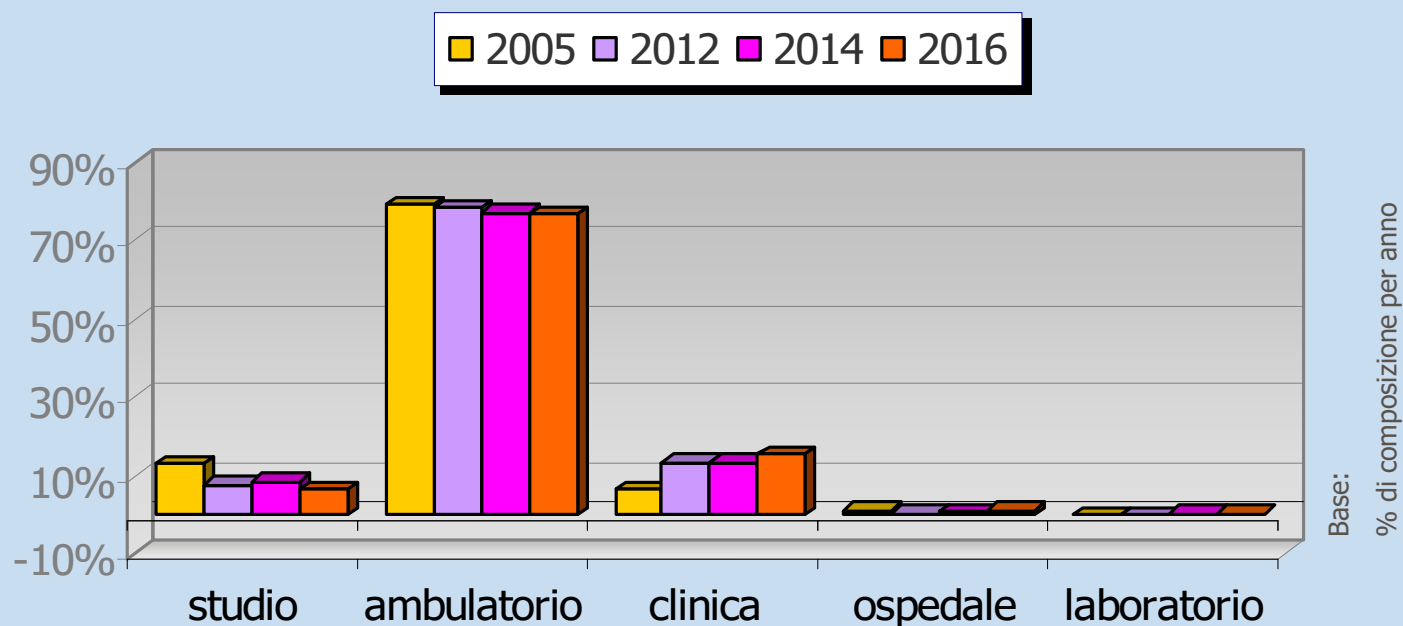
	Nord Ovest	Nord Est	Centro	Sud e isole
<i>Base: totale rispondenti</i>	141	106	93	60
studio	9,2%	2,8%	4,3%	8,3%
ambulatorio	78,0%	80,2%	75,3%	71,7%
clinica	12,8%	15,1%	17,2%	20,0%
ospedale veterinario	0,0%	1,9%	2,2%	0,0%
laboratorio d'analisi	0,0%	0,0%	1,1%	0,0%
TOTAL	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%

AMPIEZZA COMUNE (ab.)

	Fino a 100 mila	100 - 500 mila	Oltre 500 mila
<i>Base: totale rispondenti</i>	150	154	96
studio	4,7%	3,9%	12,5%
ambulatorio	80,7%	76,6%	71,9%
clinica	14,7%	16,2%	15,6%
ospedale veterinario	0,0%	2,6%	0,0%
laboratorio d'analisi	0,0%	0,6%	0,0%
TOTAL	100,00%	100,00%	100,00%

Nelle più grandi città italiane, si riscontra una quota significativa di studi veterinari. Si potrebbe ipotizzare una maggiore ricerca di riduzione di costi gestionali più elevati mettendoli in condivisione, rispetto a realtà più piccole, anche da parte di professionisti che esercitano comunque ancora in forma individuale.

EVOLUZIONE DELLA TIPOLOGIA NEGLI ANNI



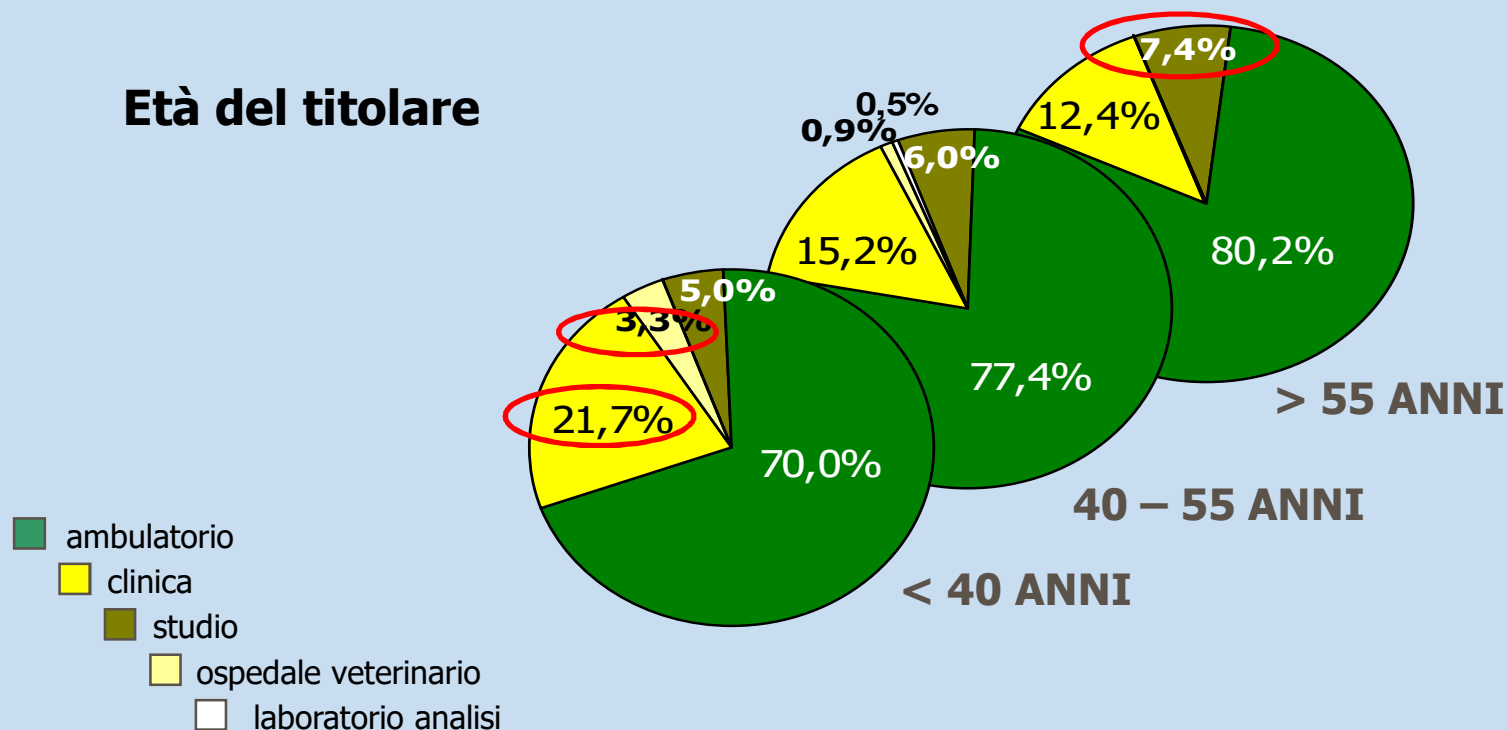
	2016	2014	2012	2005
Base: Totale rispondenti	400	402	400	402
studio	6,3%	8,5%	7,8%	12,9%
ambulatorio	77,0%	77,4%	78,3%	79,4%
clinica	15,5%	13,4%	13,5%	6,2%
ospedale veterinario	1,0%	0,5%	0,3%	1,0%
laboratorio d'analisi	0,3%	0,2%	0,3%	0,5%
	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%

EVOLUZIONE DELLA TIPOLOGIA NEGLI ANNI (2)

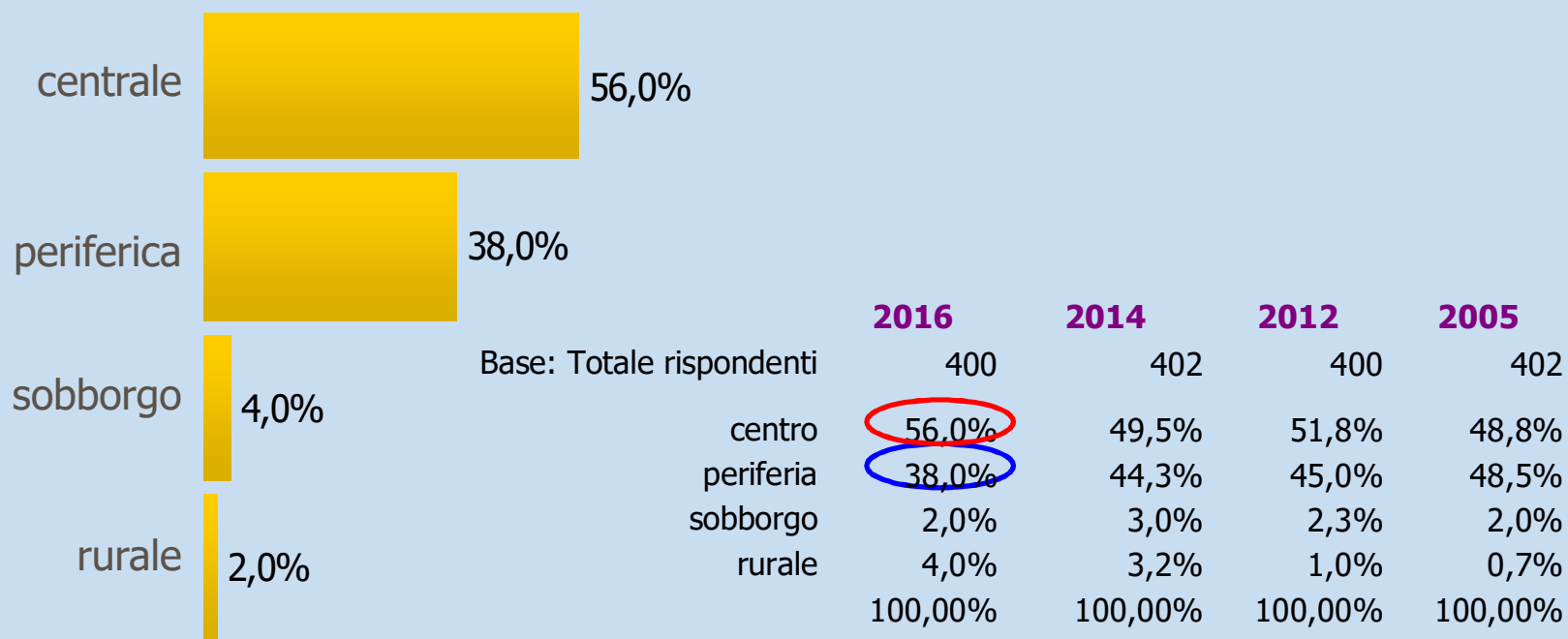
Dal 2012 in avanti si è stabilizzata la tendenza alla crescita dell'incidenza di strutture organizzate in forma di clinica e alla riduzione fisiologica degli studi, rispetto alla composizione complessiva.

Crescita connessa al ricambio generazionale all'interno dei professionisti, come si evidenzia dalla distribuzione dei dati per il 2016.

Età del titolare



ZONA DI UBICAZIONE



Base:

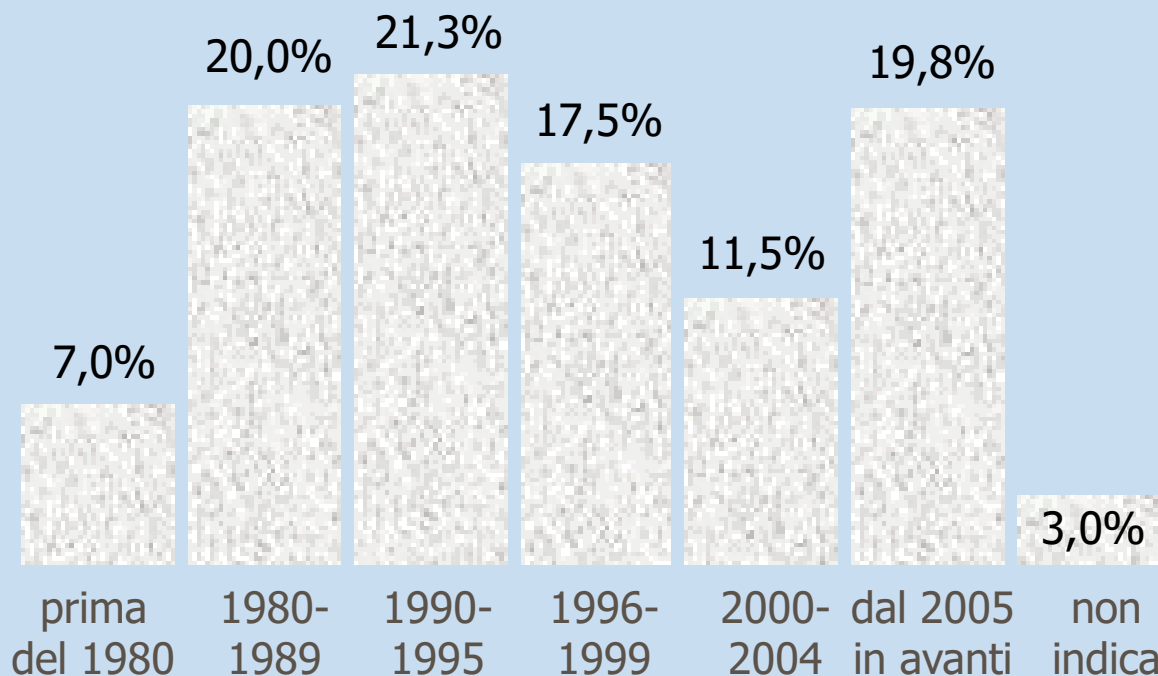
Totale strutture private per animali da compagnia (400)

Non si rilevano differenze significative per l'ubicazione della struttura nelle diverse aree geografiche; la tipologia di struttura scelta risulta anche indipendente dalla zona d'ubicazione.

Si osserva solo come, **al crescere dell'ampiezza del comune**, si vadano a coprire di più anche le zone periferiche.

Il trend individuato **tra il 2014 ed il 2016** registra uno spostamento significativo nell'ubicazione delle strutture dalle zone periferiche verso quelle centrali.

ANZIANITÀ DELL'ATTIVITÀ



Base:

Totale strutture private per animali da compagnia (400)

Il **63,3%** delle strutture veterinarie private più recenti (dal 2005 ad oggi) **sono state aperte** soprattutto da:

- **professioniste** (32,1%)
- nel **Nord Est** (27,4%).

RISORSE PROFESSIONALI

	SOCI	VETERINARI PRESENTI titolari + collaboratori	DIPENDENTI NON VETERINARI		TIROCINANTI	
			nessuno		SI	NO
				77,8%	20,8%	79,3%
uno	63,5%	52,8%	nessuno	6,8%		
due	24,3%	25,3%				
tre	7,5%	8,8%				
più di tre	4,5%	13,0%	più di uno	5,3%		
non indica	0,3%	0,3%		10,3%		
TOTAL	100,00%	100,00%		100,00%		
Media	1,58	1,91		0,26		

Base:

Totale strutture private per animali da compagnia (400)

Non si rilevano differenze statisticamente significative nella distribuzione dei dati per area geografica e caratteristiche del comune in cui le strutture si collocano.

Troviamo con frequenza più significativa **veterinari che preferiscono esercitare da soli** l'attività:

- tra gli **uomini**: *socio unico* **67,6%** *senza collaboratori veterinari* **57,4%**
 - ✓ Il **14,3%** di loro ha però *almeno un dipendente non veterinario* vs. l'**8,3%**, delle colleghe
- nelle fasce **over 55**: *socio unico* **78,5%**, *senza collaboratori veterinari* **66,1%**

RISORSE PROFESSIONALI (2)

N° DI TITOLARI

	2016	2014	2012	2005
	400	402	400	402
1	63,5%	68,4%	69,0%	75,9%
2	24,3%	20,1%	19,8%	15,7%
3	7,5%	5,7%	4,8%	5,0%
4	2,0%	2,5%	3,3%	1,7%
più di 4	2,5%	3,0%	3,0%	1,2%
non indica	0,3%	0,2%	0,3%	0,5%
	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%
media	1,58	1,50	1,60	1,40

N° DIPENDENTI NON VETERINARI

	2016	2014	2012	2005
	400	402	400	402
nessuno	77,8%	88,8%	89,3%	89,3%
1	6,8%	6,7%	6,3%	8,2%
più di 1	5,3%	4,0%	3,5%	2,5%
non indica	10,3%	0,5%	1,0%	
	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%
media	0,26	0,17	0,15	0,15

N° VETERINARI PRESENTI REGOLARMENTE

	2016	2014	2012	2005
	400	402	400	402
1	52,8%	58,0%	58,8%	68,4%
2	25,3%	20,1%	22,0%	20,1%
3	8,8%	11,2%	6,3%	6,5%
più di 3	13,0%	10,7%	12,8%	4,7%
non indica	0,3%		0,3%	0,2%
	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%
media	2,10	1,91	1,94	1,66

PRESENZA TIROCINANTI

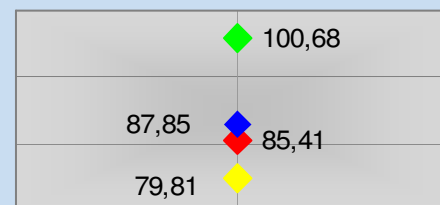
	2016	2014	2012	2005
	400	402	400	402
SI	20,8%	16,4%	20,5%	27,9%
NO	79,3%	83,6%	79,5%	72,1%
	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%

In crescita il numero di soci e collaboratori e dipendenti non veterinari. Torna anche a salire, dopo la significativa riduzione degli anni precedenti, **la presenza di tirocinanti.**

DIMENSIONI DEI LOCALI IN USO

	2016	2014	2012	2005
Base: Totale rispondenti	400	402	400	402
fino a 50 mq.	20,5%	31,8%	30,5%	37,8%
51 - 75 mq.	27,3%	24,6%	31,0%	26,1%
76 - 100 mq.	25,0%	21,9%	20,5%	21,9%
oltre 100 mq.	23,3%	16,4%	15,0%	13,2%
non indica	4,0%	5,2%	3,0%	1,0%
	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%
media	100,68	85,41	87,85	79,81

Quasi un terzo (31,6%) delle strutture aperte negli ultimi undici anni supera i 100 mq.



2016

2012

2014

2005

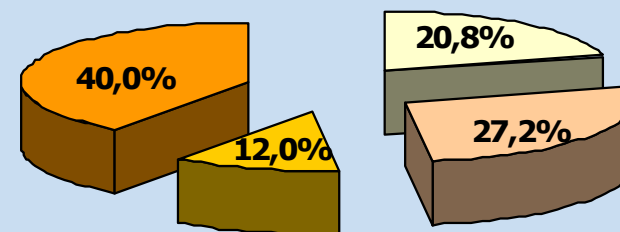
Media
(mq)

GIRO D'AFFARI

	2016	2014	2012
Base: Totale rispondenti	400	402	400
fino a 20.000 €	6,5%	3,2%	5,3%
tra 20.000 e 45.000 €	8,5%	8,7%	10,8%
tra 45.000 e 70.000 €	3,8%	5,7%	5,8%
oltre 70.000 €	12,5%	11,4%	8,3%
non indica	68,8%	70,9%	70,0%
	100,00%	100,00%	100,00%
media	90.137,10	73.646,02	65.302,52

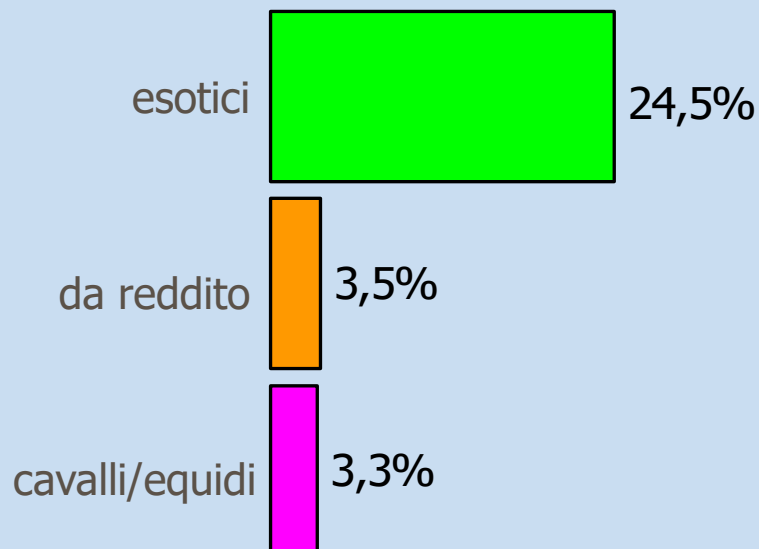
Quasi **un titolare su cinque** che dichiara il volume d'affari indica un valore >100.000 €.

- fino a 20.000 €
- tra 20.000 e 45.000 €
- tra 45.000 e 70.000 €
- oltre 70.000 €



Base: Totale strutture private per animali da compagnia (125)

Le **donne** hanno un giro d'affari mediamente inferiore (media € **64.429** vs. 103.305)



Base:
Totale strutture private per animali da compagnia (400)

ALTRI ANIMALI CURATI

Un quarto delle strutture si occupa di animali esotici, la quota incide più significativamente:

- nelle strutture più recenti (**30,4%**)
- in cliniche ed ospedali (**43,3%**)
- tra i professionisti più giovani (**33,3%**).

Gli **animali da reddito** vengono curati ancora da quasi uno su dieci veterinari per animali da affezione **over 55**.

Gli uomini curano di più i grandi animali: cavalli (**4,5%**) e animali da reddito (**5,7%**).

Le altre specie curate nelle strutture specialistiche per animali da compagnia mantengono un trend stabile dei dati.

	2016	2014	2012	2005
Base: Totale rispondenti	400	402	400	402
animali esotici	24,5%	24,6%	19,8%	15,9%
cavalli/equidi	3,3%	2,5%	2,5%	3,7%
animali da reddito	3,5%	4,7%	4,0%	4,0%

STRUMENTAZIONE, ATTREZZATURE ED ATTIVITÀ EROGATE

DOTAZIONE STRUMENTALE

PRESTAZIONI DI CURA

PRESTAZIONI COLLATERALI

DOTAZIONE STRUMENTALE

DISTRIBUZIONE PER TIPOLOGIA DI STRUTTURA E DIMENSIONI

	TIPOLOGIA		DIMENSIONI	
	Piccole strutture	Grandi strutture	fino a 75 mq.	oltre 75 mq.
<i>Base: totale rispondenti</i>	333	67	191	193
apparecchio radiografico	76,9%	98,5%	70,2%	91,2%
elettrocardiografo	50,5%	85,1%	44,0%	67,9%
apparecchio per anestesia gassosa	67,6%	95,5%	63,4%	82,4%
endoscopio	23,4%	62,7%	16,8%	42,0%
ecografia	51,1%	85,1%	42,4%	71,5%
ecocardiografo	30,6%	67,2%	24,1%	48,2%
risonanza magnetica	1,5%	3,0%	1,0%	2,6%
TAC	0,6%	9,0%	0,5%	3,1%
pulsossimetro	60,1%	88,1%	53,4%	77,2%
monitor cardiaco	54,4%	95,5%	42,9%	79,8%
elettrobisturi	61,9%	85,1%	58,1%	74,6%
trapano ortopedico	28,5%	74,6%	20,4%	51,3%
pompe per infusione	33,6%	85,1%	22,0%	61,1%
contaglobuli	52,9%	95,5%	40,3%	80,3%
riunito dentistico	48,9%	68,7%	44,0%	60,6%
altri strumenti e attrezz.				
specialistiche	3,3%	7,5%	1,0%	7,3%
solo strumenti e attrezz.				
di base	4,8%	0,0%	5,8%	1,6%

Cliniche e ospedali veterinari hanno una dotazione complessiva più ampia e diversificata.

Se consideriamo le dimensioni delle strutture, quelle di **maggior metratura**, anche quando di tipologia tradizionale, presentano una gamma di strumentazione più significativa rispetto a quelle di una inferiore.

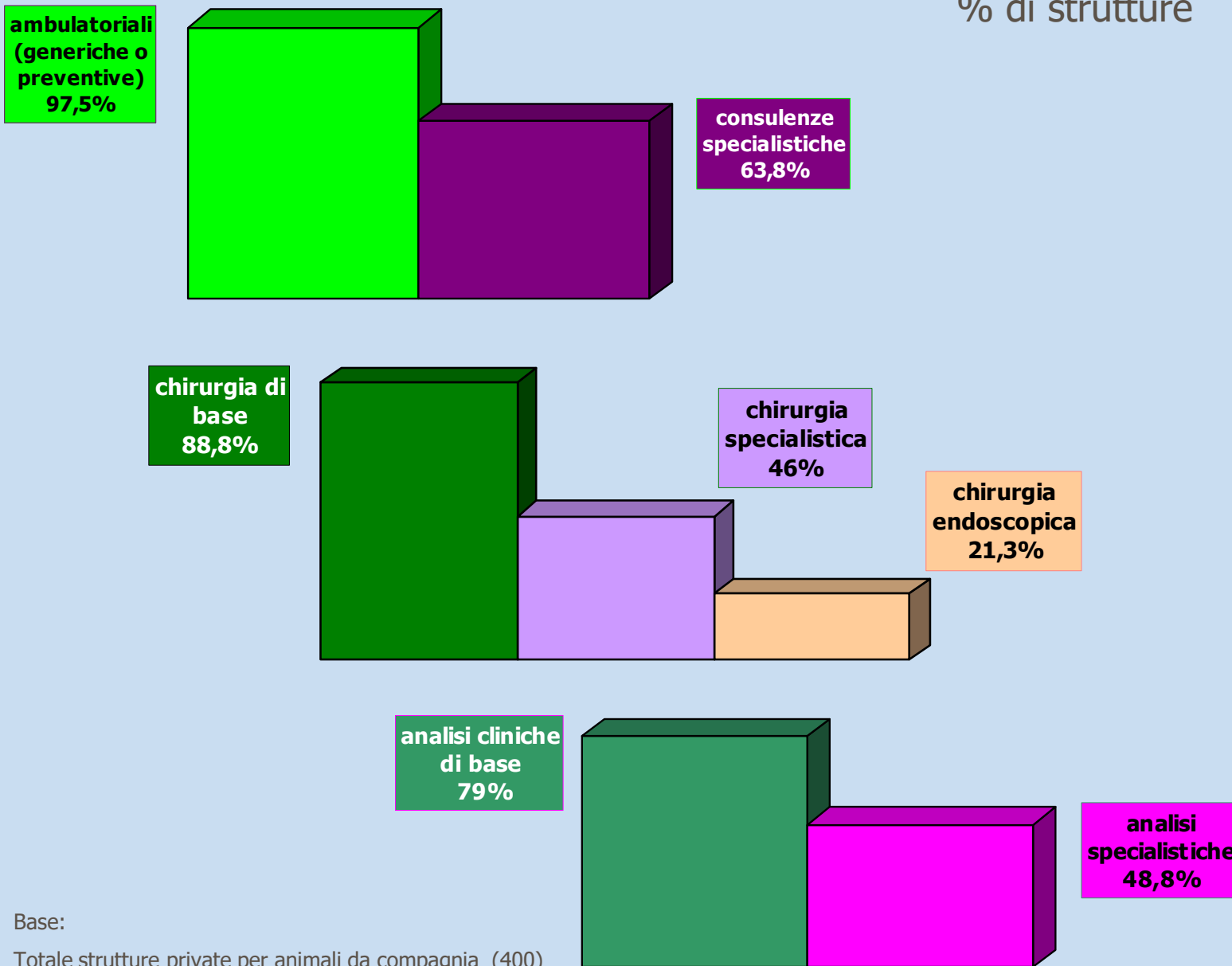
	2016	2014	2012	2005
Base: Totale rispondenti	400	402	400	402
apparecchio radiografico	80,5%	75,1%	82,5%	73,6%
elettrocardiografo	56,3%	53,2%	49,8%	48,3%
apparecchio per anestesia gassosa	72,3%	67,2%	69,8%	55,2%
endoscopio	● 30,0%	17,9%	23,0%	14,9%
ecografia	56,8%	52,7%	58,8%	36,6%
ecocardiografo	36,8%	30,6%	34,3%	16,7%
risonanza magnetica	1,8%	0,2%	0,3%	0,0%
TAC	2,0%	1,2%	1,0%	0,7%
pulsossimetro	● 64,8%	53,0%	54,5%	27,9%
monitor cardiaco	● 61,3%	51,5%	48,3%	31,1%
elettrobisturi	65,8%	64,9%	69,3%	66,4%
trapano ortopedico	36,3%	33,8%	33,8%	29,9%
pompe per infusione	● 42,3%	32,1%	34,3%	16,7%
contaglobuli	● 60,0%	47,3%	46,3%	34,3%
riunito dentistico	52,3%	46,8%	52,0%	32,1%
altri strumenti e attrezz. specialistiche	4,0%	4,0%	16,8%	14,7%
solo strumenti e attrezz. di base	● 4,0%	7,2%	5,8%	13,7%
altre attrezzature	-	4,0%	4,8%	5,2%

Rispetto alla precedente edizione si registra la tendenza a tornare ad investire **in attrezzature e strumentazione**. In media, ogni struttura veterinaria è dotata di **7,3** apparecchiature oltre al minimo di base (microscopio, stetoscopio, ablatore del tartaro, sterilizzatrice, etc.) vs. le 6 del 2014.

ATTIVITÀ EROGATE

VISITE, CHIRURGIA E DIAGNOSTICA CLINICA

% di strutture

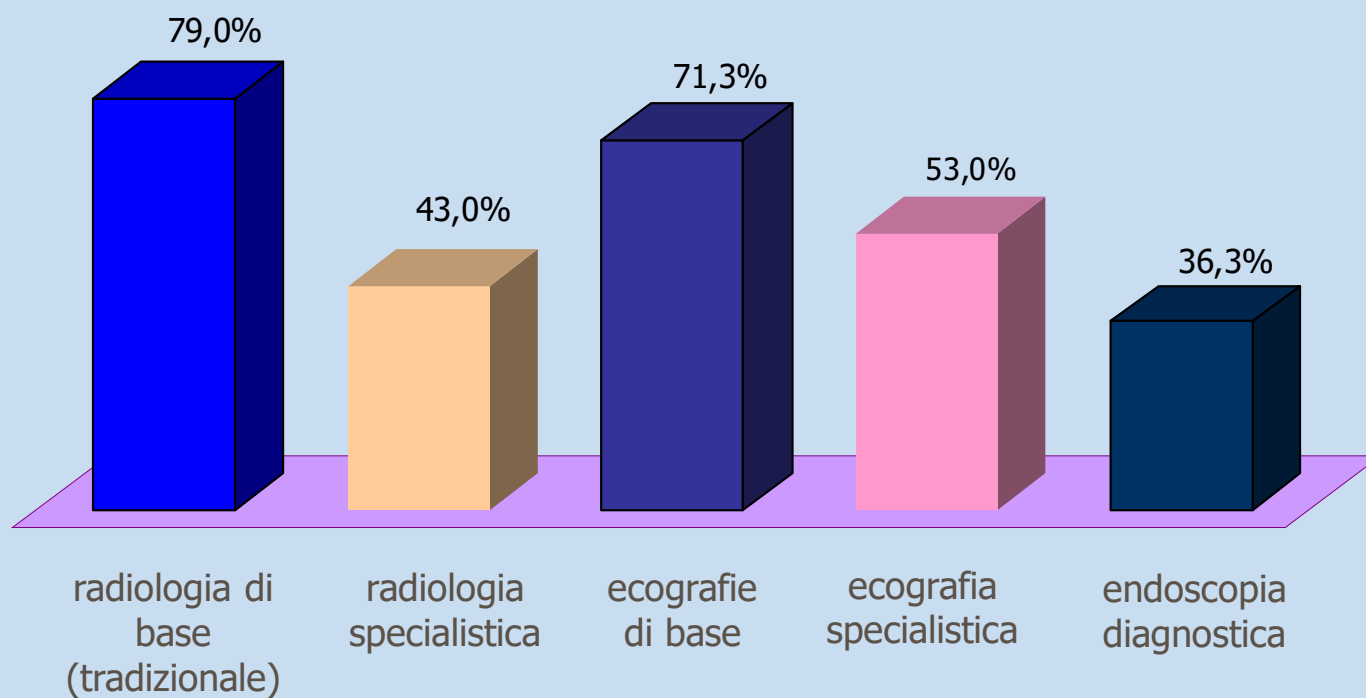


Base:

Totale strutture private per animali da compagnia (400)

RADIOLOGIA E DIAGNOSTICA PER IMMAGINI

% di strutture

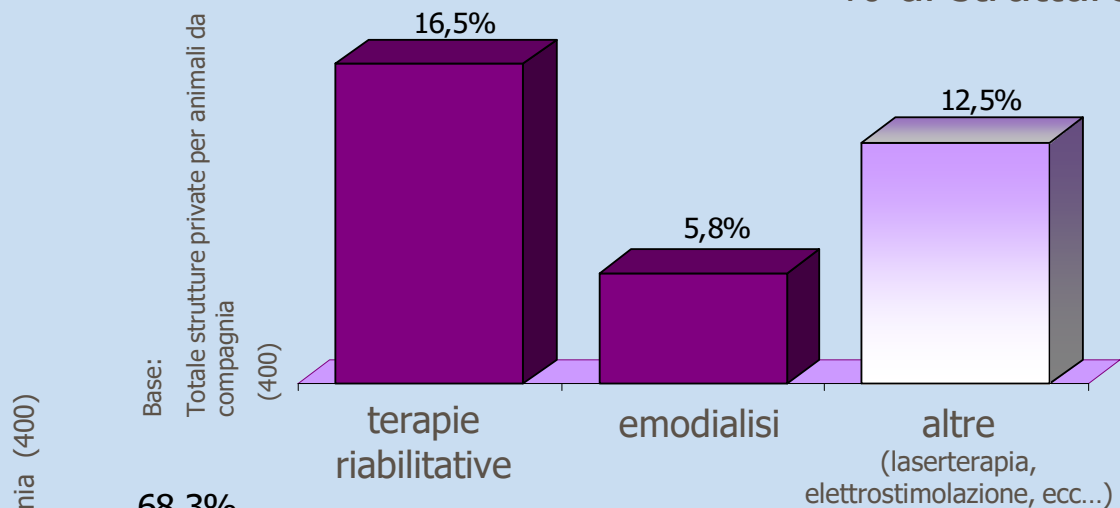


Base:

Totale strutture private per animali da compagnia (400)

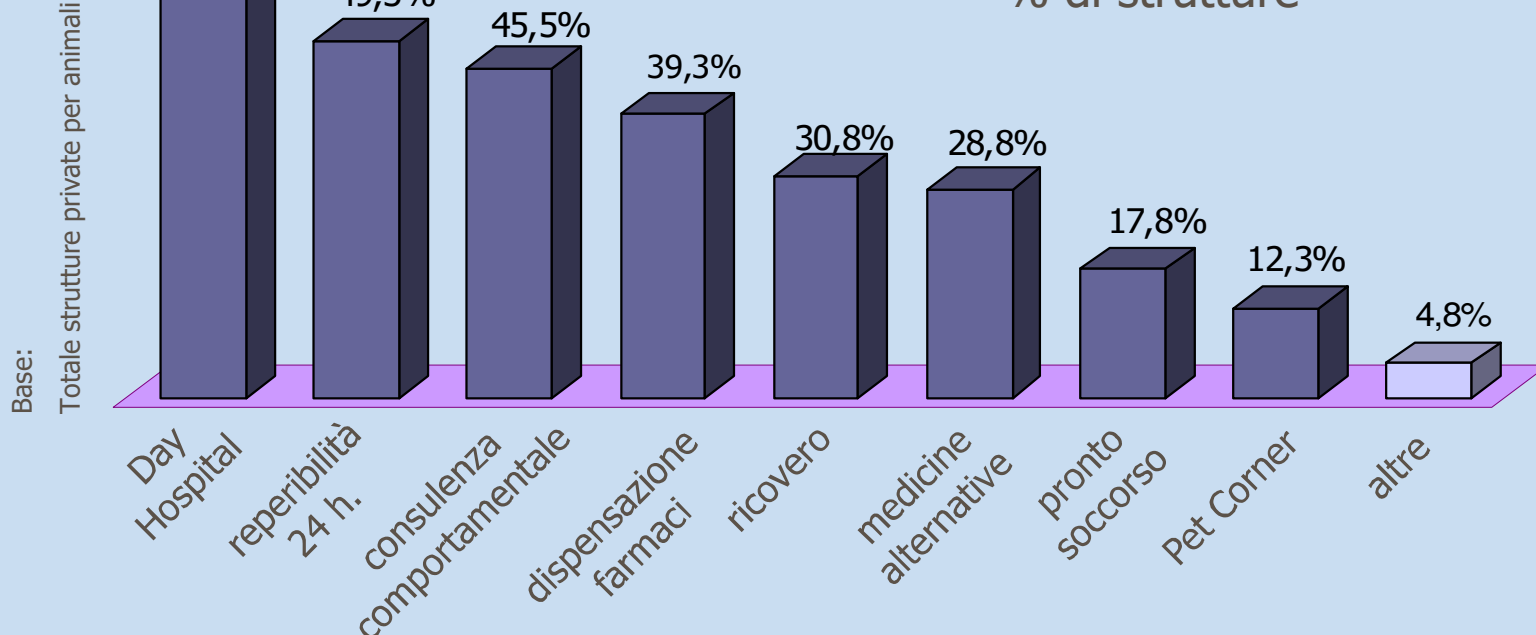
ALTRE PRESTAZIONI DI CURA SPECIALISTICHE

% di strutture



ALTRE PRESTAZIONI COLLATERALI

% di strutture



PRESTAZIONI DI CURA

Resta stabile l'offerta complessiva di prestazioni di cura di base e specialistiche; all'interno di queste ultime salgono però **le analisi di laboratorio** e si rilevano quote significative per la **chirurgia endoscopica** e l'**endoscopia diagnostica**.

	2016	2014	2012	2005
Base: Totale rispondenti	400	402	400	402
visite ambulatoriali	97,5%	99,3%	99,5%	99,3%
visite specialistiche	63,8%	60,9%	64,3%	66,4%
chirurgia di base	● 88,8%	94,5%	97,0%	94,5%
chirurgia specialistica	46,0%	42,5%	43,8%	46,0%
chirurgia endoscopica	21,3%	-	-	-
analisi di laboratorio di base	79,0%	72,4%	77,0%	63,7%
analisi di laboratorio sp.che	● 48,8%	32,6%	34,5%	12,7%
esami radiologici di base	79,0%	75,9%	82,5%	73,9%
prestaz. radiologiche sp.che	43,0%	41,3%	40,5%	27,6%
esami ecografici di base	71,3%	63,4%	67,5%	43,3%
esami ecografici spec.ci	53,0%	46,5%	48,8%	23,4%
endoscopia diagnostica	● 36,3%	3,7%*	-	-
emodialisi	5,8%	2,2%	0,3%	0,7%
terapie riabilitative	● 16,5%	8,2%	2,3%	1,5%
altre prestazioni spec.che*	● 12,5%	1,0%	-	-

* Il dato negli anni 2005 e 2012 includeva le voci "consulenza comportamentale" "medicine alternative" "endoscopia"

* Il dato 2014 era "endoscopia/chirurgia endoscopica"

PRESTAZIONI DI CURA (2)

	TIPOLOGIA		ETA' DEL TITOLARE		
	Piccole strutture	Grandi strutture	Under 40	40 - 55 anni	Over 55
<i>Base: totale rispondenti</i>	333	67	60	217	121
visite ambulatoriali	97,0%	100,0%	96,7%	97,2%	98,3%
visite specialistiche	59,8%	83,6%	78,3%	66,4%	51,2%
chirurgia di base	87,1%	97,0%	90,0%	88,9%	87,6%
chirurgia specialistica	39,3%	79,1%	63,3%	47,9%	33,9%
chirurgia endoscopica	15,9%	47,8%	31,7%	20,3%	17,4%
analisi di laboratorio di base	75,7%	95,5%	83,3%	78,8%	76,9%
analisi di laboratorio sp.che	45,0%	67,2%	48,3%	53,9%	39,7%
esami radiologici di base	75,4%	97,0%	85,0%	80,2%	73,6%
prestazioni radiologiche sp.che	37,2%	71,6%	58,3%	42,9%	35,5%
esami ecografici di base	66,1%	97,0%	81,7%	72,8%	62,8%
esami ecografici specialistici	48,6%	74,6%	63,3%	53,0%	47,1%
endoscopia diagnostica	28,8%	73,1%	45,0%	38,7%	27,3%
emodialisi	6,0%	4,5%	3,3%	6,5%	5,8%
terapie riabilitative	14,1%	28,4%	30,0%	15,2%	12,4%
altre prestazioni special.*	9,9%	25,4%	16,7%	14,3%	7,4%

Sono in grado di **erogare un numero di prestazioni di cura più elevato** le strutture più grandi e con caratteristiche di maggiori dimensioni, volume d'affari annuo e ampiezza dell'organico societario e professionale.

Significativa anche la correlazione negativa con l'età dei titolari: l'offerta è più ampia in corrispondenza di un titolare **con meno di 40 anni.**

ALTRE PRESTAZIONI COLLATERALI

	2016	2014	2012	2005
Base: Totale rispondenti	400	402	400	402
reperibilità 24 ore	49,3%	50,5%	54,8%	49,3%
pronto soccorso 24 ore	17,8%	13,7%	15,0%	20,9%
day hospital	68,3%	67,4%	67,8%	51,5%
ricovero	30,8%	28,4%	25,0%	22,4%
dispensazione di farmaci	39,3%	36,3%	39,0%	24,9%
pet corner	12,3%	11,4%	11,8%	10,9%
consulenza				
comportamentale	● 45,5%	4,0%	10,0%	11,2%
medicines alternative	● 28,8%	3,5%	9,5%	12,9%
altre attività	● 4,8%	0,5%	5,8%	12,1%

In crescita la diversificazione della gamma di prestazioni di cura offerte nelle strutture veterinarie italiane.

Significativa anche la risposta positiva a bisogni emergenti rilevati negli ultimi anni di **consulenze comportamentali** e **prestazioni di cura non convenzionali**, **in linea con il 2014** gli altri dati relativi alle **prestazioni collaterali** alla cura.

ALTRE PRESTAZIONI COLLATERALI (2)

	TIPOLOGIA		INIZIO ATTIVITÀ		
	Piccole strutture	Grandi strutture	Prima degli anni '90	Dal 1990 al 2004	Dal 2005 ad oggi
<i>Base: totale rispondenti</i>	333	67	108	201	79
reperibilità 24 ore	45,3%	68,7%	38,9%	55,2%	50,6%
pronto soccorso 24 ore	13,5%	38,8%	19,4%	17,4%	13,9%
day hospital	63,1%	94,0%	61,1%	67,2%	79,7%
ricovero	20,1%	83,6%	28,7%	27,9%	40,5%
dispensazione di farmaci	33,9%	65,7%	24,1%	44,3%	48,1%
pet corner	11,1%	17,9%	9,3%	14,9%	8,9%
consulenza comportamentale	42,3%	61,2%	44,4%	43,8%	51,9%
medicina complementare	27,9%	32,8%	18,5%	30,3%	38,0%
altre attività	4,2%	7,5%	2,8%	7,5%	0,0%

Le strutture più grandi presentano un'offerta di prestazioni collaterali all'attività istituzionale di cura, più vasta rispetto a quella di studi ed ambulatori organizzati e gestiti in modo più tradizionale.

Le attività avviate dal 2005 ad oggi sono le più propense a diversificare verso questa direzione.

PRESCRIZIONI FARMACOLOGICHE E VACCINI

**QUANTITÀ DI RICETTE PER L'ACQUISTO ESTERNO DI
FARMACI**

VOLUMI DI VACCINI

CRITERI DI SCELTA DEI FORNITORI

QUANTITÀ DI RICETTE PER L'ACQUISTO ESTERNO DI FARMACI

N° PRESCRIZIONI DI FARMACI ANNUE (esclusa cessione diretta)

% di composizione delle strutture

	2016	2014	2012	2005
Base: Totale rispondenti	400	402	400	402
fino a 250	18,0%	19,9%	20,8%	21,9%
tra 250 e 500	26,0%	26,4%	33,3%	30,1%
tra 500 e 1000	24,5%	17,9%	25,3%	32,1%
oltre 1000	20,3%	17,4%	18,3%	0,0%
Non indica	8,3%	17,7%	0,0%	0,5%
NESSUNA	3,0%	0,7%	2,5%	15,4%
	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%

I dati, dal punto di vista statistico, restano del tutto **in linea** con i precedenti.

La quantità di prescrizioni annue è strettamente correlata alla **tipologia di struttura** e alle sue caratteristiche.

Oltre 1000/anno:

- cliniche/ospedali (41,8%)
- con un volume d'affari/annuo superiore ai 45.000 € (44,6%)
- di maggiori dimensioni (30,6%)
- con più di un titolare (29%).

N° DI VACCINI IN UN ANNO

% di composizione delle strutture

	2016	2014	2012	2005
Base: Totale rispondenti	400	402	400	402
fino a 250	21,8%	23,4%	31,3%	26,6%
tra 250 e 500	29,3%	28,6%	32,0%	27,6%
tra 500 e 1000	25,0%	19,2%	23,3%	21,9%
oltre 1000	10,0%	8,5%	10,5%	0,0%
Non indica	11,5%	19,9%	0,0%	9,2%
NON NE ACQUISTA	2,5%	0,5%	3,0%	14,7%
	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%

I dati riguardanti il volume dei vaccini somministrato, si comportano esattamente come quelli relativi alla quantità di prescrizioni farmacologiche. Non registrano variazioni rispetto al 2014 e dipendendo significativamente dalla tipologia di **struttura** e crescendo con le dimensioni, l'ampiezza dell'organico e, soprattutto, con il giro d'affari.

Oltre 1000/anno:

- cliniche/ospedali (28,4%)
- con maggior volume d'affari (25%)
- di maggiori dimensioni (17,6%)
- con più di un titolare (15,9%).

CRITERI DI SCELTA DEI FORNITORI

	2016	2014	2012	2005
Base: Totale rispondenti	400	402	400	402
rapporto qualità/prezzo	57,8%	66,7%	61,3%	60,7%
fiducia nell'azienda	39,0%	48,3%	51,0%	37,8%
capacità e competenza dell'informatore	21,8%	23,4%	14,3%	14,7%
esperienza personale e dei colleghi	19,0%	22,1%	25,8%	24,1%
servizi accessori di supporto all'attività	10,0%	7,5%	8,5%	5,0%
costanza dell'informatore	9,3%	7,5%	10,8%	10,9%
NESSUNO DI QUESTI	1,8%	0,7%	1,5%	3,5%

Il *rapporto qualità prezzo* e la *fiducia nell'azienda*, pur restando i fattori più determinanti di scelta, registrano un **calo tendenziale** come incidenza percentuale rispetto al 2014.

I criteri di scelta risultano essere frutto di **valutazioni indipendenti** sia dalle caratteristiche anagrafiche dei titolari delle strutture, che dalla distribuzione sul territorio e dal profilo delle strutture gestite.

PROFILO DEI TITOLARI

CARATTERISTICHE ANAGRAFICHE

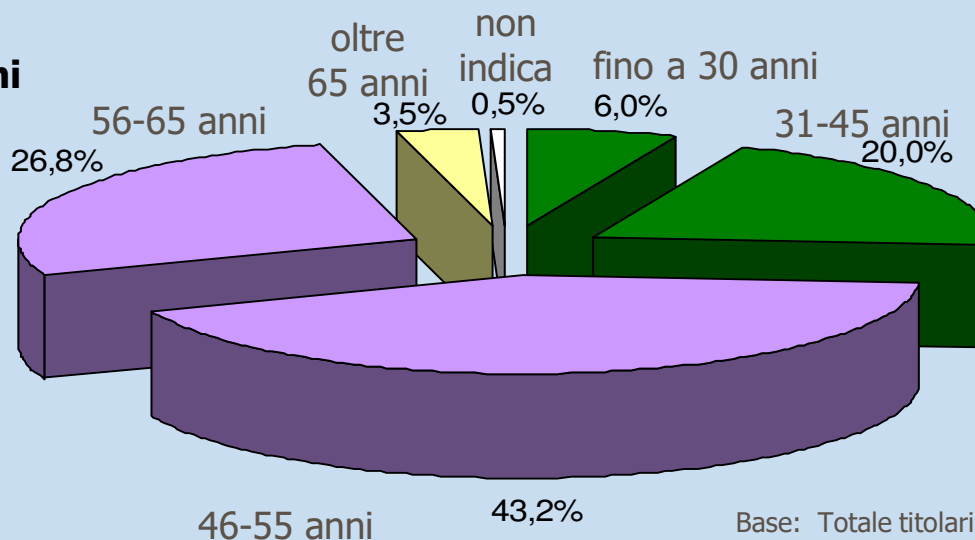
UTILIZZO DI INTERNET

AGGIORNAMENTO FORMAZIONE E PROFESSIONALE

CARATTERISTICHE ANAGRAFICHE (1)

Classi di età dei titolari

Media
50,04 anni



Età media di:

	uomini	donne	
Base: 244 titolari	52,61 anni	45,95 anni	Base: 154 titolari

Under 40	40 - 55	Over 55
32,93	49,14	60,12

Base: 60 titolari Base: 217 titolari Base: 121 titolari

Le donne titolari di struttura sono, in media, più giovani dei colleghi.

Si rileva **una minore età media** tra i titolari:

- di grandi strutture (47,85)
- con più soci (46,59).

CARATTERISTICHE ANAGRAFICHE (2)

Età media e distribuzione per genere dei titolari

	2016	2014	2012	2005
Base: Totale rispondenti	398	398	398	401
Età media	50,04	48,83	48,46	43,86
Genere	400	402	400	402
uomini	61,0%	59,5%	61,5%	72,1%
donne	39,0%	40,5%	38,5%	27,9%
	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%

Rispetto al 2014, l'età media dei titolari delle strutture veterinarie private è cresciuta significativamente di oltre un anno; la distribuzione per genere **resta stabile** dal 2012 in avanti.

	AREA GEOGRAFICA				AMPIEZZA COMUNE (ab.)		
	Nord Ovest	Nord Est	Centro	Sud e isole	Fino a 100 mila	100 - 500 mila	Oltre 500 mila
Base: totale rispondenti	141	106	93	60	150	154	96
uomini	57,4%	60,4%	60,2%	71,7%	70,0%	62,3%	44,8%
donne	42,6%	39,6%	39,8%	28,3%	30,0%	37,7%	55,2%
TOTAL	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%

Esiste una relazione fra il sesso dei titolari e le variabili area geografica e ampiezza del centro in cui operano. Le donne sono più presenti nelle città, al crescere delle dimensioni (**nei comuni >500 mila ab. superano gli uomini**), mentre **hanno ancora difficoltà** ad affermarsi professionalmente nelle regioni meridionali.

UTILIZZO DI INTERNET

	2016	2014	2012	2005*
Base: Totale rispondenti	400	402	400	402
strumento abituale	85,0%	85,8%	80,0%	56,7%
no	15,0%	14,2%	20,0%	43,3%
	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%

* Fonte: Indagine
"Gli strumenti
d'informazione dei
veterinari italiani"
Etameta per
ANMVI – 2005 -
dati dei veterinari
privati user
internet

L'utilizzo quotidiano ed abituale di Internet è stato ormai acquisito all'interno della professione veterinaria specializzata nel settore privato della cura dei Pet.

Nel corso degli ultimi due anni anche i target di titolari più tradizionali, si sono adeguati ad utilizzarlo in misura analoga agli altri quale strumento d'informazione e comunicazione professionale imprescindibile.

DISPOSITIVI IN USO

La penetrazione dei diversi dispositivi **è aumentata significativamente**

tra il 2014 e il 2016: poco meno di 9 professionisti su 10 ne utilizzano almeno uno, per una media di 2 a testa.

Sono più propensi all'utilizzo i **professionisti under 40** e i titolari delle **strutture più grandi**.

	2016	2014	2012
Base: Totale rispondenti	400	402	400
iPhone o altro smartphone	● 74,8%	48,0%	21,0%
IPad	● 30,0%	16,9%	7,3%
Tablet	● 34,3%	21,4%	4,0%
macchina fotografica digitale	47,0%	-	-
NESSUNO DI QUESTI	13,3%	43,3%	73,3%

AGGIORNAMENTO E FORMAZIONE PROFESSIONALE TASSO DI PARTECIPAZIONE A CORSI

Lei partecipa a corsi....

	2016	2014	2012	2005
Base: Totale rispondenti	400	402	400	402
regolarmente	45,8%	43,0%	47,5%	59,7%
occasionalmente	48,0%	48,3%	47,5%	36,1%
mai	6,3%	8,7%	4,8%	4,2%
non indica	0,0%	0,0%	0,3%	0,0%
	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%

Meno della metà dei professionisti si aggiorna regolarmente, in linea con i dati della precedente edizione.

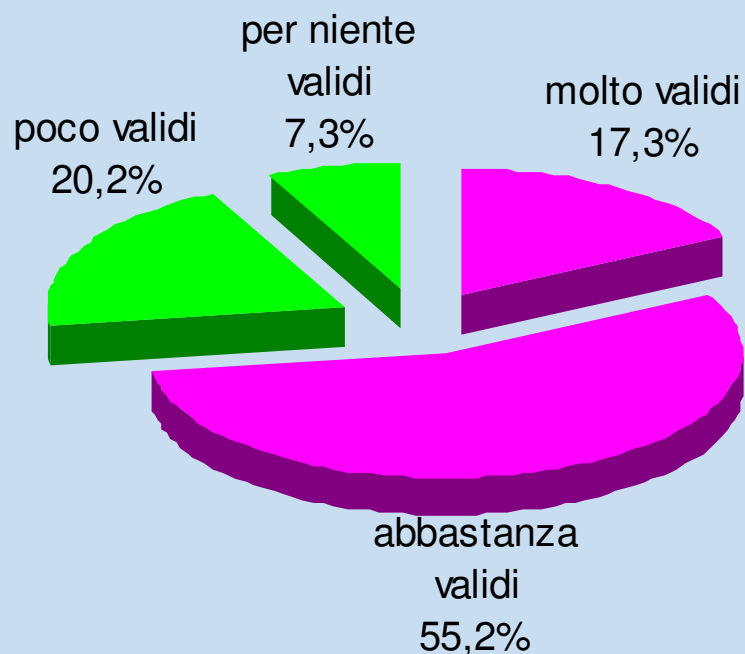
Si aggiornano e formano regolarmente soprattutto:

- i veterinari più giovani (**70%**)
- le donne (**51,9%**)
- i soci di cliniche e ospedali veterinari (**74,6%**)

e titolari di strutture con più soci (**63,4%**), più recenti (**62%**), di maggiori dimensioni (**58%**), con un giro d'affari più elevato (**58,9%**).

Non si riscontrano differenze significative per area geografica.

QUALITÀ PERCEPITA DEI CORSI ON-LINE



Base: Totale titolari delle strutture private (400)

	2016	2014	2012
Giudizio positivo	72,5%	75,4%	79,8%
Giudizio negativo	27,5%	24,6%	20,2%

Base: 400 titolari

Base: 402 titolari

Base: 400 titolari

Il giudizio dei professionisti sulla qualità della formazione disponibile on-line, indipendentemente dal suo utilizzo, è stato in larga maggioranza **positivo** nel corso degli ultimi 4 anni; pur confermandosi un, seppur lieve, calo tendenziale.

Il giudizio è più negativo della media da parte dei titolari di grandi strutture non tradizionali (38,8%).

MOTIVI PER CUI NON SI PARTECIPA AI CORSI

	2016	2014	2012	2005
Base: Totale rispondenti	217	229	209	162
la mia attività non me ne lascia il tempo	56,7%	62,4%	66,0%	65,4%
sono costosi	31,3%	20,5%	18,7%	18,5%
altri motivi personali/familiari	18,4%	2,6%	-	-
non sono interessato	10,1%	11,8%	7,7%	6,8%
sono lontani/in luoghi scomodi	8,8%	3,9%	4,8%	4,9%
vi partecipano altri miei colleghi di lavoro	4,1%	3,9%	4,8%	3,7%
utilizzo la formazione on-line	2,8%	-	-	-
altri motivi	2,8%	6,6%	21,1%	16,7%
non indica	0,9%	0,9%	0,0%	0,0%

Quasi 6 veterinari su 10 attribuiscono all'impegno troppo gravoso in termini di tempo richiesto dalla professione, la scelta di non fruire con regolarità dei corsi di aggiornamento e formazione professionale.

I costi ritenuti elevati e le motivazioni personali sono risultati incidere molto più significativamente rispetto agli anni precedenti.

La competizione della formazione on-line per la professione, non è risultata influenzare negativamente la partecipazione a corsi tradizionali.

STRUMENTI D'INFORMAZIONE ON-LINE E TRADIZIONALI

Testate on-line	2016	2014	2012	2005*
Base: Totale rispondenti	340	345	320	232
Anmvioggi	60,6%	65,8%	78,1%	59,9%
Vetjournal	59,7%	59,1%	73,1%	58,2%
Vetpedia	50,9%	46,1%	52,2%	-
Professione Veterinaria Online	● 53,8%	-	-	-
nessuna di queste	17,6%	16,8%	11,9%	-
Testate tradizionali				
Base: Totale rispondenti	400	402	400	402
Professione Veterinaria	● 64,8%	75,9%	79,0%	47,6%
Veterinaria	48,0%	55,0%	66,3%	45,1%
tab1Y				
	2016	2014	2012	2005

* Fonte: Indagine "Gli strumenti d'informazione dei veterinari italiani"
Etameta per ANMVI – 2005 - dati dei veterinari privati user internet

Le testate tradizionali continuano ad avere un ruolo importante nell'informazione del veterinario per animali da compagnia, appena contrastato da quello delle testate on-line.

Solo un titolare di strutture private su dieci non legge **nessuna delle riviste cartacee** elencate, quasi due non ne leggono nessuna di **quelle on-line** considerate.

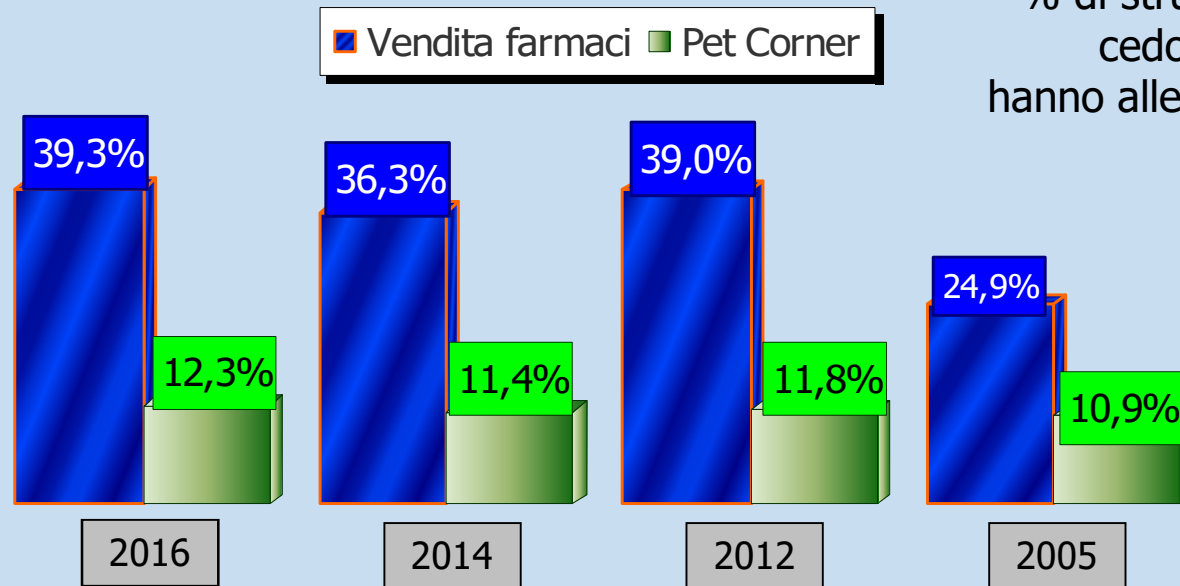
DIVERSIFICAZIONE DELL'ATTIVITÀ

DISPENSAZIONE DEI FARMACI

PET CORNER

DISPENSAZIONE DEI FARMACI E PET CORNER

% di strutture private che
cedono farmaci o
hanno allestito un Pet Corner

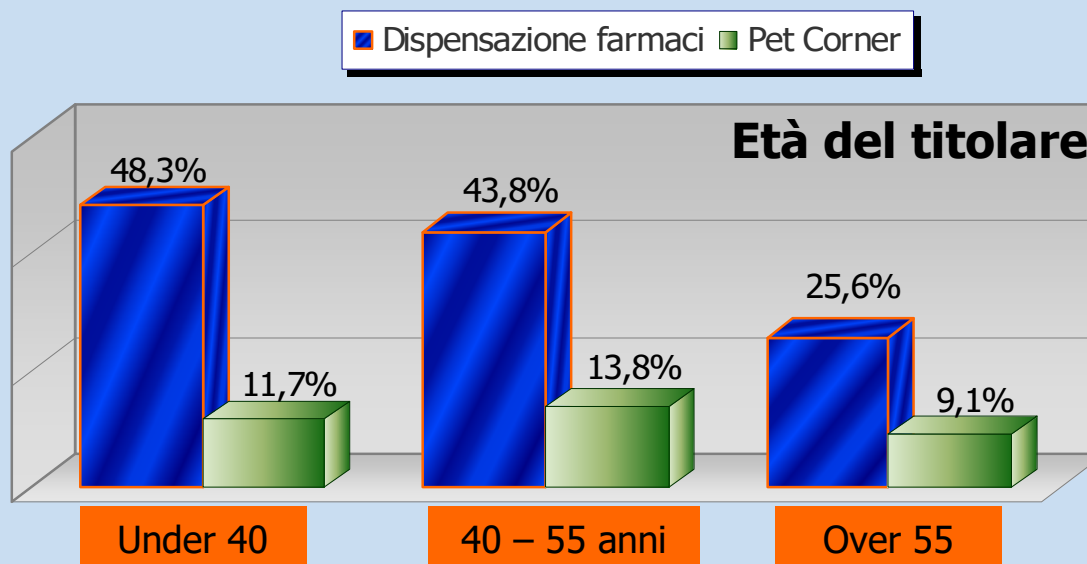
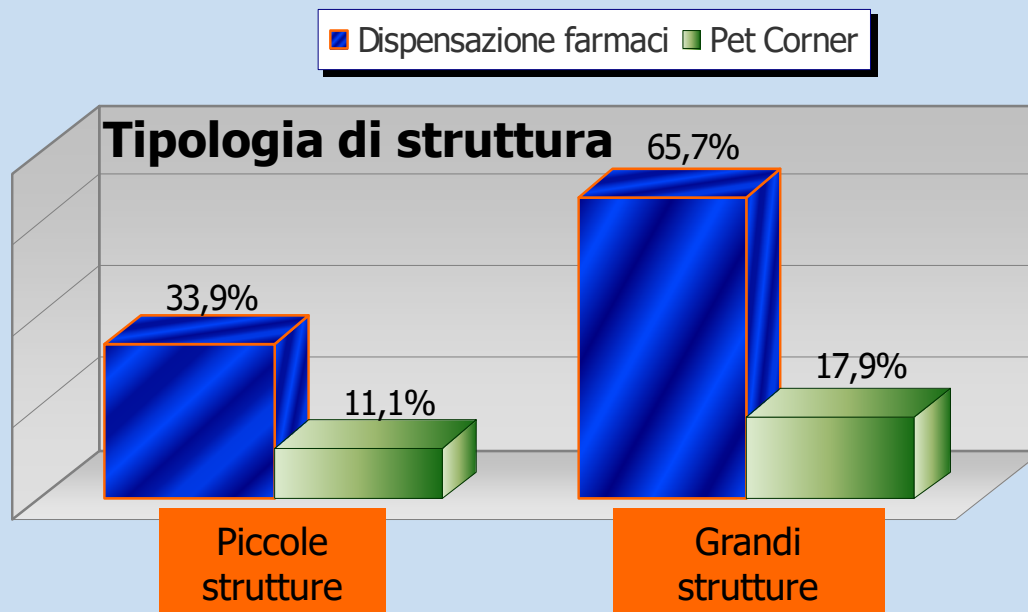


Si mantiene stabile la propensione commerciale sul fronte della dispensazione ai clienti di farmaci e della vendita di prodotti per i pet.

Dal 2005 ad oggi la percentuale di strutture in cui è presente un Pet Corner è rimasta invariata; la possibilità di dispensare ai clienti i farmaci, dopo essere cresciuta significativamente **fra il 2005 ed il 2012**, si è poi mantenuta costante.

Si dispensano farmaci nell'**87,8%** delle strutture in cui è presente un Pet Corner. Un Pet Corner è presente nel **27,4%** delle strutture in cui si dispensano farmaci. I dati risultano positivamente correlati.

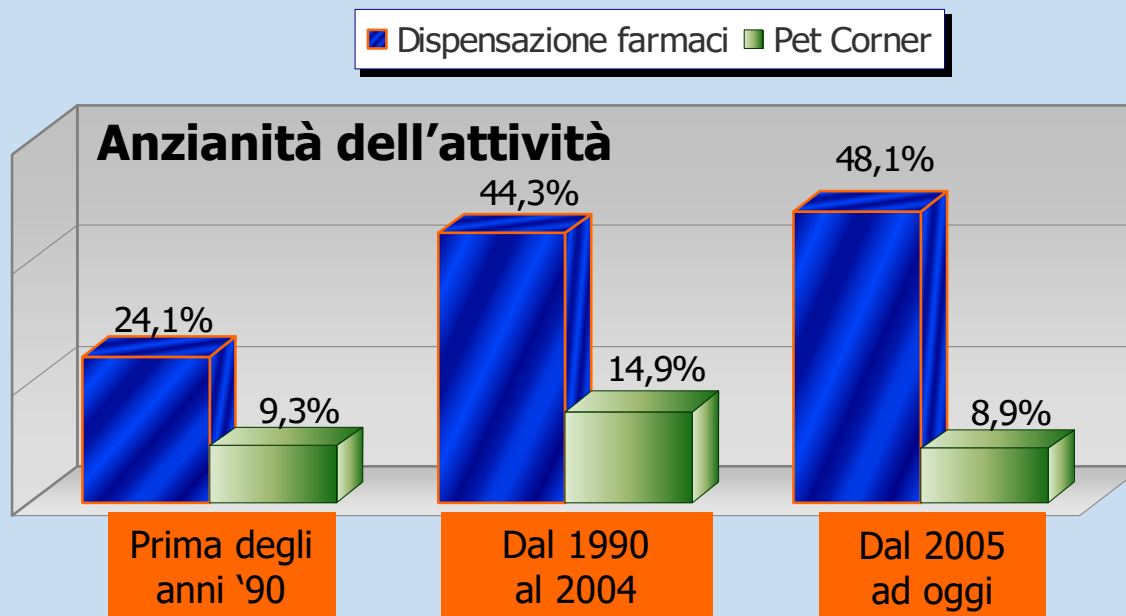
PROPENSIONE COMMERCIALE



Il profilo del professionista con maggiore propensione commerciale si identifica con i titolari di ultima generazione, inseriti in grandi strutture, in contesti di organizzazione del lavoro più complessi, connessi alla tipologia non tradizionale della struttura, alle sue dimensioni, all'ampiezza dell'organico e al giro d'affari.

Caratteristiche delle strutture

	N° TITOLARI		DIMENSIONI (mq)		GIRO D'AFFARI (€)	
	uno solo	più di uno	fino a 75 mq.	oltre 75 mq.	fino a 45.000	oltre 45.000
<i>Base: totale rispondenti</i>	254	145	191	193	69	56
dispensazione di farmaci	31,1%	53,1%	26,7%	51,8%	26,1%	67,9%
Pet corner	10,2%	15,9%	8,4%	16,6%	5,8%	25,0%
TOTAL	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%



PRODOTTI VENDUTI/CHE VENDEREBBERO I VETERINARI

Almeno la metà dei titolari delle strutture di cura per animali da affezione sono propensi alla vendita tra i farmaci di antibiotici, antiparassitari interni ed antinfiammatori; tra gli altri prodotti di antiparassitari esterni.

	2016	2014	2012	2005
Base: Totale rispondenti	400	402	400	402
antibiotici	67,0%	60,0%	60,8%	56,2%
antiparassitari interni	53,8%	52,0%	52,3%	38,8%
antiparassitari esterni	52,0%	51,7%	51,3%	36,1%
antinfiammatori	42,5%	18,9%	18,5%	10,9%
prodotti ad uso dermatologico	22,0%	13,9%	17,3%	11,7%
integratori alimentari	21,3%	19,9%	25,8%	5,7%
alimenti dietetici	13,3%	8,5%	10,3%	8,2%
altri farmaci	4,5%	11,7%	13,8%	8,6%
nessuno	21,0%	25,1%	30,8%	31,6%
non indica	0,5%	2,2%	0,5%	1,0%


Un incremento statisticamente significativo rispetto alle precedenti edizioni, si registra per **antinfiammatori** e **prodotti ad uso dermatologico**.

PRODOTTI VENDUTI/CHE VENDEREBBERO I VETERINARI (2)


	DISPENSAZIONE DEL FARMACO		PET CORNER	
	si effettua	non si effettua	presente	non presente
<i>Base: totale rispondenti</i>	157	243	49	351
antibiotici	85,4%	55,1%	83,7%	64,7%
antiparassitari interni	67,5%	44,9%	69,4%	51,6%
antiparassitari esterni	65,0%	43,6%	67,3%	49,9%
prodotti ad uso dermatologico	35,7%	13,2%	46,9%	18,5%
alimenti dietetici	20,4%	8,6%	38,8%	9,7%
integratori alimentari	35,0%	12,3%	55,1%	16,5%
antinfiammatori	68,2%	25,9%	63,3%	39,6%
altri farmaci	7,0%	2,9%	12,2%	3,4%
nessuno	3,2%	32,5%	8,2%	22,8%
non indica	0,0%	0,8%	0,0%	0,6%

Motivi di freno alla propensione commerciale

PERCHÉ NON SI DISPENSANO FARMACI

	2016	2014	2012	2005
Base: Totale rispondenti	239	256	244	302
per non crearsi una complicazione fiscale	38,5%	47,7%	52,9%	47,7%
 saranno ceduti appena possibile	34,3%	3,1%	2,9%	3,0%
non è conveniente alle condizioni attuali	24,3%	41,8%	30,7%	25,5%
per non gravare troppo sulla percezione di spesa del cliente	13,8%	27,7%	26,6%	28,1%
motivi organizzativi (magazzino/personale/tempo/burocrazia, ecc.)	14,6%	2,7%	13,9%	4,0%
per mancanza di spazio	8,8%	9,8%	9,0%	4,0%
scelta ideologica	5,4%	6,6%	11,1%	17,6%
vicinanza di una farmacia	2,1%	2,0%	-	-
altri motivi	2,5%	3,1%	-	-
non indica	2,1%	2,7%	0,4%	0,7%

PERCHÉ NON SI ALLESTISCE UN PET CORNER

	2016	2014	2012	2005
Base: Totale rispondenti	351	356	353	358
motivi organizzativi	37,3%	3,7%	6,5%	9,8%
per mancanza di spazio	32,5%	35,1%	30,9%	15,1%
per non crearsi una complicazione fiscale	27,4%	44,7%	47,9%	37,2%
 sarà previsto appena possibile	14,2%	2,0%	3,1%	3,4%
per non gravare troppo sulla percezione di spesa del cliente	9,7%	21,3%	17,6%	16,8%
questo tipo di attività commerciale toglie dignità alla professione	7,7%	18,5%	13,9%	20,9%
non è conveniente	2,8%	-	-	-
vicinanza di negozi specializzati	1,7%	4,5%	7,1%	-
altri motivi	1,7%	5,9%	14,4%	28,8%
non indica	1,1%	3,4%	-	-

Valutazioni di sintesi

L'EVOLUZIONE DEL SETTORE: 2005 - 2016

- La fisionomia di base del settore italiano resta, nel corso degli anni, caratterizzata da piccole strutture in forma di ambulatorio, gestite da uno o al massimo due titolari. Tuttavia, nel corso dell'ultimo decennio si inizia a profilare un cambiamento: un quarto delle strutture aperte dal 2005 ad oggi sono cliniche. Crescono negli ultimissimi anni la dimensione media delle strutture ed il giro d'affari.
- Si rilevano segnali positivi rispetto alla situazione fotografata nel 2012: maggiore propensione ad investire in attrezzature e a diversificare in direzione specialistica e verso attività collaterali, la gamma di prestazioni offerta.
- Internet è divenuto ormai strumento di lavoro e canale d'informazione abituale, utilizzato su diversi supporti.

- L'informazione la formazione professionale sono un mix di di fattori che vanno dalla partecipazione a corsi e convegni (meno regolare nel corso degli anni, ma pur sempre basilare per la grande maggioranza dei professionisti), alla lettura di testate on-line e tradizionali.
- Restano stabili i dati sulla dispensazione del farmaco e sui Pet Corner interni alle strutture.
L'analisi delle motivazioni per cui i titolari non hanno intrapreso queste strade, inizia però a rilevare un percepito soggettivo meno "diffidente a priori" verso la possibilità di erogare anche questo tipo di prestazioni nelle proprie strutture, specialmente la vendita dei farmaci.
- I dati di settore rilevati nel 2016 si distribuiscono in modo molto più uniforme sul territorio, rispetto agli anni precedenti.